

Azienda Silvopastorale Jazzo Corte Cicero – la lana del lupo



Comune: Altamura (BA)

Indirizzo: sede legale C.so Federico II di Svevia, 6 – 70022 Altamura (BA); sede operativa C.da Parco La Mena S.P. 159 Altamura (BA)

Produttore: Rocco Sorino

Superficie agricola utilizzata: 200 ettari

Contatto telefonico: 349 3595538

E-mail: rocco.sorino@gmail.com

Presentazione e territorio

L'azienda silvopastorale Jazzo Corte Cicero, situata nella parte più suggestiva del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, gestisce circa 200 ettari tra pascoli, pascoli arbustivi e boschi cedui di roverella.

L'azienda è custode della pecora Altamurana, razza autoctona in via di estinzione; inoltre, sono allevati alcuni esemplari di cavallo Murgese e bovini podolici tenuti allo stato brado.

Jazzo Corte Cicero – *la lana del lupo* ospita oltre ad una comunità di pastori e vaccari anche una scientifica. Qui si studia l'ecologia del pascolo, le interazioni tra il diverso uso del suolo, struttura della vegetazione e le comunità animali a diversi livelli trofici. Qui è il laboratorio per gli studenti di Scienze Biologiche e Naturali dell'Università di Bari. Qui si realizzano giornate studio per studenti di ogni ordine e grado, piccoli e grandi, sulle tematiche ambientali che vedono interagire l'allevamento e la conservazione della biodiversità. Qui è la Scuola del Pastore. Qui si accolgono viandanti, viaggiatori e gente senza tempo.

L'azienda aderisce al progetto Allupo (www.allupo.it) contribuendo alla valorizzazione delle razze domestiche autoctone, alla diffusione della cultura contadina e della conduzione sostenibile, alla conservazione dell'arte e dello stile di vita transumante, alla promozione della ricerca per la conservazione del lupo e della biodiversità dei sistemi agro-pastorali.

Seguendo sempre la pista dell'*impegno* preso nell'ambito del progetto ALLUPO, con particolare attenzione a vincere la scommessa "*convivere con il lupo è possibile*", l'azienda Jazzo Corte Cicero ha stretto un patto, un'alleanza, una collaborazione con l'azienda Federico Varallo di Alfedena (L'Aquila, Abruzzo), allevatore di bovini podolici che pratica l'arte della transumante. Federico in estate, durante la monticazione, "pascola" le aree a ridosso del perimetro del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per poi "svernare" in Puglia.

Jazzo Corte Cicero, a partire dalla stagione autunnale 2018, condivide le strutture masserizie e i servizi, nonché parte dei pascoli con Varallo che, a sua volta ha affittato altri pascoli contigui a Corte Cicero. Su una superficie totale di circa 500 ettari oggi pascolano 300 vacche podoliche. Questo "patto" di amicizia-produzione-conservazione vuole mantenere vivo quell'antico e sottile legame storico, culturale e socio-economico tra l'Abruzzo e la Puglia, tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, *territorio dove ha avuto inizio la battaglia sulla conservazione del lupo, dove è stata vinta la scommessa, dove la maggior parte dei pastori hanno imparato a convivere con i lupi*, e il Parco Nazionale dell'Alta Murgia teatro di nuovi scenari, di vecchi territori rioccupati e ripresi dal lupo. Le aziende Jazzo Corte Cicero e Varallo sostengono, diffondono la conservazione del lupo e il suo valore ecologico; attraverso la produzione e la vendita del

formaggio caciocavallo podolico *“de la terre dei lupi”* si intende promuovere e contribuire alla ricerca e al monitoraggio del lupo e degli uccelli indicatori della qualità dei sistemi agro-pastorali.

Dettaglio produzione

Attualmente viene prodotto a partire dalla primavera il caciocavallo podolico dall'azienda Federico Varallo utilizzando il latte anche delle vacche di Corte Cicero della sola mungitura mattutina.